

Previsioni Meteo
Estate 2016, il
colonnello
Ernani...

Terremoti:
scossa
magnitudo 5
nell'Hindu Kush

Turismo: ecco i 5
surviving kit per
superare
inden...

Ambiente: “Grave inquinamento da mercurio nel bacino del Paglia-Tevere”

60 tonnellate di mercurio nei sedimenti fluviali del fiume Paglia, 11 kg di mercurio che ogni anno arrivano al Mar Tirreno, concentrazioni elevate di mercurio nei campioni di muscoli dei pesci d'acqua dolce

Di **Filomena Fotia** - 15 giugno 2016 - 13:42



Gli **Amici della Terra** denunciano la situazione di grave inquinamento da mercurio documentata nel proprio documento *del mercurio, dall'Amiata al Mar Tirreno attraverso il bacino del Paglia-Tevere - Rischi di contaminazione e intervento*". Il dossier è stato depositato venerdì scorso al Ministero dell'Ambiente dagli Amici della Terra con un'istanza di intervento urgente, attivando la procedura di richiesta di intervento urgente per minaccia di grave danno ambientale riconosciuta, attivando la procedura di richiesta di intervento urgente per minaccia di grave danno ambientale riconosciuta, attivando la procedura di richiesta di intervento urgente per minaccia di grave danno ambientale riconosciuta.

sensi dell'articolo 309 del Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i. (testo unico delle norme in materia di ambiente).

60 tonnellate di mercurio nei sedimenti fluviali del fiume Paglia, 11 kg di mercurio che ogni anno arrivano concentrazioni elevate di mercurio nei campioni di muscoli dei pesci d'acqua dolce. Oltre il 90% del mercurio ritr nella forma metilata, la più pericolosa per la salute umana. Una grande percentuale dei campioni di muscolo di linee guida U.S. EPA 2009 (United States Environment Protection Agency) per il metilmercurio ai fini della consumo umano. **Questi sono alcuni dei dati** dell'attività di ricerca del Dipartimento di Scienza della Terra c Firenze dal 2009 a oggi e presentati dal Professor Pilario Costagliola docente di mineralogia in occasione dell'ir "La strada del mercurio" svoltosi ieri pomeriggio con la promozione del Senatore Francesco Scalia, presso i locali Sala dell'Istituto di S. Maria in Aquiro.

Nel suo intervento **Monica Tommasi Presidente degli Amici della Terra** ha dichiarato: "*denunciamo una gra inquinamento da mercurio originata in più di un secolo di estrazione e lavorazione dei minerali di mercurio ne uno dei più grandi giacimenti di mercurio di tutto il mondo. Dopo più di 30 anni dalla chiusura delle miniere, bonifica ambientale sono fermi e l'area delle ex miniere di mercurio del Monte Amiata è ancora fortemente co ambientali dell'attività mineraria: scarti di lavorazione ricchi di mercurio e mercurio metallico si trovano nei su km dagli impianti, finiscono nei torrenti che attraversano l'area, nel fiume Paglia, nei sedimenti fluviali e lacustri, biosfera (soprattutto i pesci) prima di finire nel mar Tirreno*".

Gli Amici della Terra chiedono che il Ministero e le Regioni attivino urgentemente una strategia di intervento bas

- 1) avvio delle bonifiche ambientali delle ex miniere di mercurio in Toscana;
- 2) monitoraggio ambientale mirato sulla contaminazione da mercurio nell'ambiente fluviale e marino interessato patrimonio conoscitivo già sviluppato dall'Università di Firenze);
- 3) Azioni di risanamento e/o messa in sicurezza ambientale dell'ambiente fluviale contaminato.

A seguito delle relazioni sono intervenuti i rappresentanti delle istituzioni competenti, in particolare Maurizio Gi Giorgio Cesari dell'Autorità di Bacino del Tevere, Alessandro Alimonti dell'Istituto Superiore di Sanità, Angelo M Salvo l'Arpa Toscana, è stata registrata l'assenza delle amministrazioni regionali di Toscana, Umbria e Lazio. Il **P Medaglia, capo della segreteria tecnica del Ministro Galletti**, ha dichiarato: "condividiamo le indicazioni sugg degli Amici della Terra e convocheremo un tavolo con le istituzioni competenti.